

Rosario Castronuovo : Il posto dei ricchi

Inviato da Marista Urru
domenica 31 ottobre 2010

Il
posto dei ricchi

Conosco
un paese, io

dove
la farina viene impastata con il latte

d'inverno,
sui davanzali

fanno
bella mostra pani bianchi

e
dai tetti bassi

rigonfiano
coperte soffici di torte

se
ascolti bene, dall'interno delle case

senti
sbattere telai

dondolio
di culle e canti

ninna
nanne

al
mattino verso il cielo

lunghe
braccia di fumo

e
mani rosa volano

ad
abbracciare nuvole, cielo

Rosario
Castronuovo, poeta dell'incanto, nasce in Lucania a Teana, in seguito si trasferirà a Modena. E' poeta sensibile, tratteggia sentimenti universali con parole scarse eppure lievi, incisive eppure delicate, e quei sentimenti ti entrano nel cuore, forti come la gente ed i luoghi di cui scrive: uomini e donne della terra di Lucania.

Le sue
doti sono state evidenziate in occasione dei molti premi e riconoscimenti che ottiene da almeno venti anni di attività. E' stato definito poeta della nostalgia, poeta della memoria, poeta di "un mondo di affetti". Questo e molto altro è nella sua poesia ricca di fascino. In tanti siamo stati stregati ed incantati. Al di là della carezza dei versi scarni e pur ricchi di colore, ti avvince la semplicità e l'amore con cui fa vivere per tutti noi un mondo perduto, quello contadino. Inutile dire: a quel mondo molti italiani sono ancora ancestralmente legati. E non è tanto e solo la nostalgia che dolce ti entra nel cuore, chè forse quella nostalgia già c'è, primitivo sentimento ancestrale, ma quello che ti lega, ti accarezza e conforta, è la scoperta dell'orgoglio per le origini, il ritrovare il senso della appartenenza che era perduto.

Con
poche sapienti pennellate ci viene rappresentata un vita dura, spesso poverissima, e pure nello stesso tempo, in ogni lirica è presente la certezza che non di povera gente non di diseredati ed infelici, bensì di gente ricca, di una sua ricchezza speciale, stiamo leggendo. Gente che, sia pure in una apparente immobilità di gesti e consuetudini, in realtà vive ed assapora sino in fondo ogni istante della vita, che sia di felicità o di dolore. Niente si spreca in quel mondo, non il pane, non i ricordi, non l'amore, non il dolore e nemmeno mai quanto di bello ci viene donato dal buon dio e dalla madre terra.

Dalla
ultima pubblicazione, La lacrima dell'Angelo edizioni Ibiscos
Ulivieri

Noi
siamo poeti

Nella
valigia di cartone

ho
messo sole, pane e nuvole

bagaglio
semplice per la mia nuova vita

giramondo
instancabile

inseguo
il destino

cerco
ed accetto tutte le sfide

nelle
mani stringo spade di paglia

conquisto
storie in battaglia

scopro
volti di gente limpida

occhi
di grano e gemme

sono
ferite scolpite nel cuore

feste
scivolano tra i sassi

e
un traumatico viaggio

su
un treno che puzza,

conquisto
fame e forza

uomini
che non conosco

diffidenti
mi scrutano

mi
riscopro poeta e pittore

con
leggerezza e passione

vivo
il mio tempo villano

ricordo
grida tra gente di mare

sono
lunghi e profondi i miei sogni

su
concentrici voli sempre più larghi

inseguo
albe che sfuggono

afferro
e non disperdo i ricordi

Rosario Castronuovo ha un sito tutto da leggere: [Il tocco del silenzio](#)

Rosario